

Cari Amici,

bentrovati! Siamo ormai alla fine dell'estate e quindi auguro a tutti un buon ritorno alle consuete attività lavorative e/o scolastiche. La Vergine santa, che onoriamo con tante feste nel mese di settembre - la Natività il giorno 8, il nome di Maria il 12, l'Addolorata il 15 - vi protegga, viaccompagni, vi aiuti a camminare verso Gesù.

Mentre scrivo, ad Ancona sta per aprirsi il XXV Congresso Eucaristico Nazionale. Anche la traccia che vi ho proposto per la preghiera di questo mese - e che vi abbiamo spedito in luglio - ha per titolo proprio il tema del Congresso: "SIGNORE, DA CHI ANDREMO?". È un appuntamento importante, che vede coinvolta tutta la Chiesa italiana, le varie Diocesi e comunità parrocchiali.

In questa nostra società secolarizzata e disorientata, che ha smarrito la strada della verità, gli orizzonti più alti e il "gusto" della vita, riecheggia la domanda di Pietro: "Da chi andremo?". Di fronte alla fragilità, alla provvisorietà, all'inadeguatezza delle proposte che ci arrivano da tante parti; pensando a tutti gli uomini e le donne dimenticati, sfruttati, calpestati nella loro dignità; di fronte ai giovani illusi e poi traditi da facili scorciatoie e falsi maestri... non possiamo non domandarci: Ma da chi andremo? chi darà nuovo spessore alla nostra vita, nuova umanità e nuova solidarietà alla nostra società?

Ecco allora che l'Eucaristia è la risposta vera, sicura, quotidiana: una presenza di luce tra le tenebre del nostro tempo e di tutti i tempi; una pienezza d'amore che rigenera e dà forza; un mistero di fede, sì, ma capace di dischiuderci gli orizzonti più veri verso i quali metterci in cammino. L'Eucaristia ci dice che solo nel Signore Gesù che dona se stesso - Parola che si fa pane per la vita del mondo - possiamo trovare risposta a tutte le inquietudini e le ansie del cuore e dell'esistenza, e si può riaccendere in noi la speranza del futuro.

L'Eucaristia ha bisogno non tanto di essere 'capita', quanto di essere accolta, calata nella nostra vita per riempire ogni spazio, ogni piega, ogni atteggiamento, perché possiamo arrivare a dire con verità: "Cristo vive in me. Questa vita nella carne, io la vivo nella fede del Figlio di Dio che mi ha amato e ha dato se stesso per me" (Gal 2,20).

LE TRACCE DI PREGHIERA...

>> **PER OTTOBRE** la n. 293: "I DUE FRATELLI". Il Padre chiama anche noi a lavorare nella sua vigna: cosa gli rispondiamo? ci interessa compiere la sua volontà o rispondiamo sì solo a parole e non con i fatti?

>> **PER NOVEMBRE** la n. 294: "L'UOMO RICCO E STOLTO". Cosa cerchiamo anzitutto nella vita? Siamo posseduti dalle cose come il ricco della parabola, o invece le usiamo per arrivare al Bene vero, Dio e il suo Regno?

Carissimi, a tutti e a ciascuno giunga il mio ricordo affettuoso. Assicuro una preghiera particolare per i giovani perché aprano il cuore alla vocazione cui sono chiamati, per chi è solo o ha problemi di salute perché siano confortati nella sofferenza; per le famiglie in difficoltà affettive, relazionali o economiche perché siano sostenute dalla solidarietà di tutti.

Vi benedico e vi stringo in un grande abbraccio

Tullio
e la comunità dehoniana

**Auguri a te che festeggi
compleanno o onomastico
in settembre
o ottobre**



*Gesù ha voluto donarsi a noi
per vivere in intimità con ciascuno,
e questo disegno d'amore
l'ha realizzato istituendo
l'Eucaristia.
(p. Dehon)*

**A te la gioia e la grazia
di aprirti a questo dono
per farne il centro e il cuore della tua vita**

